



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0630

Mercoledì 18.12.2002

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.30 nell'Aula Paolo VI dove il Santo Padre incontra gruppi di pellegrini e di fedeli giunti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa si sofferma sul mistero del Natale ormai prossimo.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con la recita del Pater Noster e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

• CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. In questo tempo di Avvento ci accompagna l'invito del profeta Isaia: "*Dite agli sfiduciati: 'Coraggio, non abbiate timore: ecco, il nostro Dio viene a salvarci'*" (Is 35, 4). Esso diviene più coinvolgente all'approssimarsi del Natale, arricchendosi dell'esortazione a preparare il cuore all'accoglienza del Messia. L'atteso delle genti verrà di sicuro e la sua salvezza sarà per tutti gli uomini.

Nella Notte Santa rievocheremo la sua nascita a Betlemme, rivivremo in un certo modo le emozioni dei pastori, la loro gioia e il loro stupore. Contempleremo con Maria e Giuseppe la gloria del Verbo che si è fatto carne per la nostra redenzione. Pregheremo perché tutti gli uomini accolgano la vita nuova che il Figlio di Dio ha portato nel mondo assumendo la nostra natura umana.

2. La liturgia dell'Avvento, permeata di costanti richiami all'attesa gioiosa del Messia, ci aiuta a cogliere in pienezza il valore e il significato del mistero del Natale. Non si tratta di commemorare soltanto l'evento storico, che oltre duemila anni or sono si registrò in un piccolo borgo della Giudea. E' necessario piuttosto comprendere che l'intera nostra vita deve essere un 'avvento', un'attesa vigile della definitiva venuta di Cristo. Per predisporre il nostro animo ad accogliere il Signore che, come diciamo nel Credo, un giorno verrà a giudicare i vivi e i morti, dobbiamo imparare a riconoscerlo presente negli eventi dell'esistenza quotidiana. L'Avvento allora è, per così dire, un intenso allenamento che ci orienta decisamente verso Colui che è già venuto, che verrà e che continuamente viene.

3. Con questi sentimenti la Chiesa si prepara a contemplare estasiata, tra una settimana, il mistero dell'Incarnazione. Il Vangelo narra il concepimento e la nascita di Gesù, e riferisce le tante circostanze provvidenziali che hanno preceduto e circondato un evento così prodigioso: l'annuncio dell'Angelo a Maria, la nascita del Battista, il coro degli angeli a Betlemme, la venuta dei Magi dall'oriente, le visioni di san Giuseppe. Sono tutti segni e testimonianze che sottolineano la divinità di questo Bambino. A Betlemme nasce l'Emmanuele, il Dio con noi.

La Chiesa ci offre, nella liturgia di questi giorni, tre singolari 'guide', che ci indicano gli atteggiamenti da assumere per andare incontro a questo divino 'ospite' dell'umanità.

4. Anzitutto Isaia, il profeta della consolazione e della speranza. Egli proclama un vero e proprio vangelo per il popolo d'Israele schiavo in Babilonia, ed esorta a mantenersi vigili nella preghiera, per riconoscere "i segni" della venuta del Messia.

C'è poi Giovanni il Battista, precursore del Messia, che si presenta come "voce di uno che grida nel deserto", predicando "un battesimo di conversione per il perdono dei peccati" (cfr Mc 1, 4). E' la sola condizione per riconoscere il Messia ormai presente nel mondo.

Ed infine Maria, che, in questa novena di preparazione al Natale, ci guida verso Betlemme. Maria è la Donna del 'sì' che, a differenza di Eva, fa suo senza riserve il progetto di Dio. Diviene in tal modo una luce chiara per i nostri passi e il modello più alto a cui ispirarci.

Carissimi Fratelli e Sorelle, lasciamoci accompagnare dalla Vergine verso il Signore che viene, restando "vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode".

A tutti l'augurio di una buona preparazione alle prossime feste natalizie.

[02010-01.01] [Testo originale: Italiano]

• SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE° Sintesi della catechesi in lingua francese° Sintesi della catechesi in lingua inglese° Sintesi della catechesi in lingua tedesca° Sintesi della catechesi in lingua spagnola° Sintesi della catechesi in lingua portoghese° Sintesi della catechesi in lingua francese

Chers Frères et Sœurs,

Alors que la période de l'Avent touche à sa fin, nous sommes appelés à préparer nos cœurs pour accueillir le Messie. Dans la nuit de Noël, nous évoquerons la naissance du Sauveur à Bethléem, revivant en quelque sorte les sentiments des bergers, leur joie et leur crainte. Avec Marie et Joseph, nous contemplerons la gloire du Verbe fait chair pour notre salut. Nous prierons pour que tous les hommes accueillent la vie nouvelle que le Fils de Dieu est venu apporter au monde. La liturgie de l'Avent nous aide à découvrir la signification du mystère de Noël et nous rappelle que notre vie entière doit être un «avent», une attente active de la venue du Christ. Cela suppose un entraînement intense qui nous oriente vers Celui qui est déjà venu, qui vient et qui viendra. Trois guides peuvent nous aider dans notre démarche: le prophète Isaïe, qui nous exhorte à veiller dans la prière; Jean le Baptiste, le précurseur, prêchant un baptême de conversion; enfin Marie, qui, en disant 'oui' au projet divin, devient pour nous une lumière éclatante et le modèle par excellence.

Je salue cordialement les pèlerins francophones, notamment les jeunes de Charenton et de Toulon. Puissiez-vous faire de votre pèlerinage un temps de préparation à la fête de Noël !

[02011-03.01] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

Dear Brothers and Sisters,

In this season of Advent we are guided by the invitation of the prophet Isaiah: *"Say to those who are fearful of heart, 'Be strong, do not fear! Here is your God. He will come and save you'"* (Is 35, 4). These words invite us to prepare our hearts to welcome the Messiah. On Christmas night, with Mary and Joseph, we too contemplate the glory of the Word made flesh for our redemption. And we must pray that all people welcome the new life brought by the Son of God.

The liturgy of Advent presents us with three 'guides' - Isaiah, John the Baptist, and Mary - who show us how we should welcome Emmanuel, God with us. Isaiah exhorts us to be vigilant in prayer, John the Baptist calls us to conversion and repentance, and Mary teaches us to embrace the will of God. Let us join our hearts to theirs as we eagerly await the coming of the Lord.

I extend a warm welcome to the English speaking pilgrims present today, including the groups from Denmark and the United States. I wish you a fruitful preparation for Christmas, and upon all of you and your families I invoke the grace and peace of our Lord Jesus Christ. Happy Christmas!

[02012-02.01] [Original text: English]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**

Liebe Brüder und Schwestern!

„Sagt den Verzagten: Habt Mut, fürchtet Euch nicht! Gott wird kommen und euch erretten.“ (Jes 35, 4). Dieser Ruf des Propheten Jesaja erfüllt den Advent, die Zeit der Erwartung des Messias. Gott will in unseren Herzen wohnen. Unser ganzes Leben soll ein „Advent“ sein, damit wir das Geheimnis der Menschwerdung immer tiefer erfahren.

Auf diesem Weg stellt die Kirche den Christen drei einzigartige Leitbilder zur Seite: Jesaja mahnt uns, im Gebet zu wachen. Der Täufer Johannes predigt die Umkehr zur Vergebung der Sünden (vgl. Mk 1, 4), damit wir den Heiland erkennen, der schon unter uns ist. Wir schauen im Advent besonders auf Maria, die zu Gottes Heilsplan ganz »Ja« gesagt hat. Ihr hohes Vorbild leitet uns; ihre Fürsprache hilft uns.

Mit frohen adventlichen Grüßen heiße ich die Pilger und Besucher aus dem deutschen Sprachgebiet willkommen. Mein besonderer Gruß gilt dem Jugendkammerorchester „Maria Stern“ aus Augsburg. Laßt euch alle von Maria zu Jesus führen! Seid wachsam und eifrig in der Liebe!

[02013-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

Queridos hermanos y hermanas:

Al acercarse la Navidad, se hace más apremiante la llamada a preparar el corazón para acoger al Mesías. El tiempo de Adviento nos dispone para esperar al Señor, que vino y volverá glorioso al final de los tiempos para juzgar a los vivos y a los muertos.

Dentro de una semana, en Navidad, recordaremos su nacimiento en Belén, reviviendo, en cierto modo, la

emoción, el asombro y la alegría de los pastores. También contemplaremos, con María y José, la gloria del Verbo hecho carne, y rezaremos, pidiendo que todos los hombres reciban la vida nueva que el Hijo de Dios trae al mundo al asumir nuestra condición humana.

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española. De forma particular a los fieles de Abarán (Murcia) y al grupo de peregrinos argentinos de Lomas de Zamora. A todos vosotros y a vuestras familias os deseo una santa y feliz Navidad. Muchas gracias por vuestra atención.

[02014-04.01] [Texto original: Español]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua portoghese**

Caríssimos Irmãos e Irmãs:

O Natal se avizinha. A Igreja convida, na liturgia deste Advento, a preparar com fé e devoção a vinda de nosso Salvador Jesus Cristo, procurando colher, em toda a sua plenitude, o valor e o significado deste evento grandioso. Ela nos exorta a mantermo-nos, cheios de esperança, vigilantes na oração, como propunha o profeta Isaías; dispostos a uma verdadeira conversão, para o perdão dos pecados, segundo o anúncio de São João Batista (*Mc 1,4*); e empenhados a seguir o exemplo de Maria, como o mais alto modelo de fidelidade a Deus.

Ao desejar um Feliz Natal para todos os peregrinos de língua portuguesa, formulo votos de paz e de alegria para as suas famílias e comunidades, com uma propiciadora Bênção Apostólica.

[02015-06.01] [Texto original: Português]

• **SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE**◦ **Saluto in lingua croata**◦ **Saluto in lingua polacca**◦ **Saluto in lingua lituana**◦ **Saluto in lingua italiana**◦ **Saluto in lingua croata**

Dragi hrvatski hodočasnici, sve vas srdačno pozdravljam zajedno s vašim ovdje nazočnim biskupima i predstavnicima državnih vlasti vaše zemlje. Dobro došli!

Zahvalan sam Republici Hrvatskoj za poklon Božićnoga drveta darovana u znak dubokih veza hrvatskoga naroda s Petrovom stolicom, koje traju već četrnaest stoljeća. Na poseban način zahvaljujem onima koji su se zauzeli za ostvarenje zamisli darivanja Božićnoga drveta, što ju je prije četiri godine pokrenula Hrvatska biskupska konferencija odmah po završetku mojega pastirskog pohoda Zagrebu, Mariji Bistrici, Splitu i Solinu.

Plemeniti će dar Hrvatske sljedećih dana pozornost posjetitelja ove dvorane i hodočasnika koji budu dolazili na Trg svetoga Petra u Vatikanu svraćati na Otajstvo Utjelovljenja, koje je obzore čovječanstva rasvijetlilo novom nadom. Neka svjetlo te nade pomogne ljudima našega vremena da u Djetetu rođenu u Betlehemu prepoznaju Emanuela, koji je Bog s nama, i prime Ga u svoj svakodnevni život kako bi s pouzdanjem nastavili ići putovima povijesti.

Ponovno vaš narod povjeravam Blaženoj Djevici, Kraljici svete Krunice. Ona, Majka Utjelovljene Riječi, vodila vas i vaše sunarodnjake u devetnici priprave na Božić, koja je počela upravo prije dva dana, te puni nade možete slušati radosni navještaj da »narodi nam se Kralj nebeski«.

Svima vama, vašim obiteljima i svemu vašemu hrvatskom narodu u domovini i inozemstvu od srca udjeljujem apostolski blagoslov.

Hvaljen Isus i Marija!

[Cari pellegrini croati, vi saluto tutti cordialmente insieme ai vostri Vescovi ed ai Rappresentanti delle Autorità civili del vostro Paese, qui presenti. Benvenuti!]

Sono grato alla Repubblica di Croazia per il dono dell'albero di Natale, offerto come segno di legami profondi del Popolo croato con la Sede di Pietro, che durano da quattordici secoli. Ringrazio in modo particolare quanti si sono impegnati per realizzare l'idea dell'albero, lanciata quattro anni fa dalla Conferenza Episcopale Croata, all'indomani della mia Visita pastorale a Zagreb, Marija Bistrica, Split e Solin. Il gentile omaggio della Croazia ricorderà nei prossimi giorni ai visitatori di questa Aula ed ai pellegrini, che si recheranno in Piazza San Pietro in Vaticano, il Mistero dell'Incarnazione, il Quale ha illuminato gli orizzonti dell'umanità con una nuova speranza. Possa la luce di tale speranza aiutare gli uomini e i popoli del nostro tempo a riconoscere nel Bambino nato a Betlemme l'Emmanuele, il Dio con noi, e ad accoglierlo nella propria vita quotidiana per proseguire fiduciosi il cammino sulle vie della storia. Affido nuovamente il vostro Popolo alla Beata Vergine, Regina del Santo Rosario. Ella, Madre del Verbo Incarnato, guidi voi e i vostri compatrioti nella novena di preparazione al Natale, cominciata proprio due giorni fa, affinché possiate ascoltare pieni di speranza il lieto annuncio che «è nato per noi il Re dei cieli». A tutti voi, alle vostre famiglie e all'intero Popolo croato in Patria e all'estero di cuore imparto la Benedizione Apostolica. Siano lodati Gesù e Maria!]

[02016-AA.01] [Testo originale: Croato]

o **Saluto in lingua polacca**

Serdecznie witam pielgrzymów z Polski i z innych krajów.

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis! Chwała na wysokości Bogu, a na ziemi pokój ludziom dobrej woli!

Tymi słowami w betlejemską noc Aniołowie obwieścili przyjście na świat Zbawiciela. Przeżywając tajemnicę Bożego narodzenia, pełni radości ochotnie wychodzimy naprzeciw potrzebom innych, łamiemy się opłatkiem, składamy sobie życzenia. I ja już dziś pragnę złożyć Wam tu obecnym i wszystkim moim Rodakom w Kraju i na świecie najserdeczniejsze życzenia. Niech czas Bożego Narodzenia będzie dla wszystkich obfity w łaski; niech przyniesie wszystkim błogosławieństwo pokoju, pomyślności i szczęścia. Niech to błogosławieństwo stale Wam towarzyszy.

[Saluto cordialmente i pellegrini provenienti dalla Polonia e da altri paesi.]

Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis! Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Con queste parole nella notte di Betlemme gli Angeli hanno annunciato la venuta del Salvatore nel mondo. Vivendo il mistero del Natale, pieni di gioia andiamo incontro generosamente alle necessità degli altri, condividiamo il pane natalizio e facciamoci gli auguri. Anche io già oggi desidero fare a Voi qui presenti e a tutti i miei connazionali nel Paese e nel mondo i cordialissimi auguri: il tempo del Natale sia per tutti colmo di grazie; che porti a tutti la benedizione di pace, di prosperità e di felicità. Questa benedizione vi accompagni sempre.]

[02017-09.02] [Testo originale: Polacco]

o **Saluto in lingua lituana**

Su džiaugsmu sveikinu piligrimus lietuvius, ypatingai jaunimą iš Kėdainių!

Brangieji, artėjančios Kalėdos kviečia pagrįsti mūsų džiaugsmą ir ramybę Jėzui, kuris ateina pas mus. Šiomis dienomis atnaujinkime nuoširdžią savo meilę Viešpačiui, kad Jo atėjimas giliai apšviestų mus visus.

Viešpats jus visus tesustiprina ir tepalaimina!

Garbė Jėzui Kristui!

[Saluto di cuore i pellegrini lituani, specialmente i giovani da Kėdainiai!]

Carissimi, la vicinanza del Natale ci invita a fondare la nostra gioia e la nostra pace in Gesù che viene a visitarci.

In questi giorni rinnoviamo il nostro sincero amore al Signore, perché la sua venuta possa profondamente illuminare tutti noi. Il Signore vi sostenga e vi benedica tutti! Sia lodato Gesù Cristo!

[02018-AA.01] [Testo originale: Lituano]

o **Saluto in lingua italiana**

Rivolgo ora un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare saluto voi cari fedeli del Molise, recentemente colpiti dal terremoto. Mentre assicuro la mia costante preghiera per voi e per i vostri familiari, vi incoraggio a guardare al domani con fiducia e speranza. Auspico altresì che non cessino l'attenzione e la solidarietà da parte dell'intera Nazione verso le vostre comunità. Saluto poi i giovani giocatori di "Bridge", qui convenuti così numerosi.

Desidero infine salutare i *giovani*, i *malati* e gli *sposi novelli*.

Carissimi, vi ringrazio tutti per la vostra partecipazione a questo incontro. A pochi giorni dalla solennità del Natale, l'amore che, nella nascita di Cristo, Dio manifesta all'umanità possa accrescere in voi, cari *giovani*, il desiderio di servire i fratelli. Il Signore che viene a visitarci nel mistero del Natale, rechi consolazione e speranza a voi, cari *malati*. La gioia delle prossime feste natalizie consolidi in voi, cari *sposi novelli*, la promessa di amore e di reciproca fedeltà.

[02019-01.01] [Testo originale: Italiano]
